

ISPETTORIA SALESIANA
"SANTISSIMO SALVADOR"
CENTRO AMERICA E PANAMA

ESCUELA DON BOSCO
ARTES Y OFICIOS



Panamá, 8 Dicembre 1953.

CARISSIMI CONFRATELLI:

Con profondo dolore vi comunico la notizia
della morte del nostro amatissimo confratello professo perpetuo

Sacerdote FRANCESCO MANIA

di anni 73

avvenuta ieri 7 Dicembre alle ore 4 e mezza pomeridiane nel vicino
ospedale di San Tommaso.

Ci conforta la dolce speranza che la Vergine Immacolata
abbia disposto così gli avvenimenti per festeggiare lassù nel Cielo la
sua grande festa con l'umile figlio diletto che tanto l'amava.

Il Padre Mania era nato il 25 Marzo 1880, festa della Annun-
ziazione di María, a Pinzendorf (Germania) da Paolo e Marianna
Bergiel.

L'umiltà profonda di Don Mania del tutto schivo di parlare di sé, non ci permette di conoscere le vicende della sua infanzia. Si può però con tutta certezza affermare che la sua educazione familiare deve essere stata profondamente cristiana, per la maturità delle virtù a cui è giunto nell'età provetta.

Nella sua giovinezza esercitò la dura professione del minatore, che lo rese atto a sopportare con serenità invidiabile i duri sacrifici e le penose situazioni di una vita tutta spesa al servizio del prossimo, specialmente della gioventù più povera ed abbandonata.

In questo ambiente di lavoro e sacrificio si fece udire la chiamata del Signore. Anche le mani callose del giovane Francesco potranno un giorno elevare sull'altare l'Ostia Santa.

Con questo radioso ideale s'incammina solo dalla lontana Polonia verso il centro di attrazione per molte anime generose: L'Oratorio di Torino.

Il 14 Settembre 1901 lo troviamo nella nostra casa di Lombriasco inviati da Don Rua per fare l'Aspirandato.

Una volontà tenace a tutta prova gli permise superare la difficoltà degli studi, ed il 4 Ottobre 1904 fu ammesso al Noviziato che coronò con la professione triennale nelle mani del Ven. Don Michele Rua.

Aveva lasciato la sua patria non per cercare comodità, ma per servire al Signore ed alla Congregazione nel sacrificio. Per questo chiese ed ottenne di poter svolgere il suo apostolato nelle terre lontane d'oltre oceano, dove più urgente si sentiva la necessità di personale.

L'Ispettorato di Centro America fu il campo del suo indefesso lavoro, del suo zelo apostolico e della sua feconda attività.

Emessa il 9 Gennaio 1909 la professione perpetua, fu destinato per il tirocinio pratico all'Oratorio ed Ospizio della Città di Panamá, dove ricevette pure gli Ordini Minori per mano di S. E. Mons. Rojas.

Trasferito a Nicaragua ivi ricevette il Suddiaconato ed il Diaconato, concludendo così lo studio della teologia come i Salesiani dei tempi eroici in piena attività di assistente ed insegnante.

Ricevette finalmente il 6 Maggio 1915 l'ordinazione sacerdotale per mano di S. E. Mons. Lezcano, Vescovo di Managua (Nicaragua).

Lavorò instancabilmente, data la estrema scarsità di personale, nei collegi di Granada, (Nicaragua) e di Cartago (Costa Rica) quasi sempre nel duro ufficio di consigliere.

Nel Maggio 1931 l'ubbidienza lo destinò alla nostra Casa di Panamá dove rimase fino alla morte.

Durante questo lungo periodo la sua occupazione prediletta, eccettuati tre anni, fu la cura dell'Oratorio Festivo. Ai proverbi ra-

gazzi dell' Oratorio consacró il suo amore sacerdotale, facendosi tutto a tutti, sostenendo tanta povera gioventú, che senza l' aiuto di questo abnegato figlio di Don Bosco sarebbe stata facile preda del male.

Seguendo fedelmente gli esempi di Don Bosco, distribuiva ai poveri, quanto egli riceveva come regalo personale, e tanto si spingeva la sua generosa caritá che si doveva richiamarlo perché non si privasse dell' indispensabile lui stesso per aiutare i bisognosi.

In questa maniera si rese padrone dei cuori di tutta la popolazione.

Davanti all' umile Padre Mania si aprivano tutte le porte; anche i non cattolici davano con genoristá a questo sacerdote dalla parola semplice ma dal cuore grande.

Egli che nella sua giovinezza aveva esercitato il mestiere del minatore, divenuto Sacerdote, seppe scavare profondamente nel cuore dei giovani a lui affidati, fino a far risplendere, tolte di mezzo le scorie, l' immagine nascosta di Gesù.

Fu perfettamente esemplare nella pratica della bella virtú. Tutto in lui ispirava riserbo e delicatezza. Già ammalato, una ulteriore frattura alla gamba lo obbligó alla immobilitá assoluta, ed allora con grande riluttanza ed alle volte con positiva resistenza, tollerava che altri lo aiutassero. Tanto era il suo amore alla virtú angelica.

Nel letto del suo dolore, lo si vedeva sempre mormorare preghiere e fare gesti di pietá.

Il lavoro disagiato di molti anni, in un clima difficile ebbero in fine il sopravvento sulla sua pur forte fibbra.

Un esaurimento progressivo ed incurabile gl' impedí ogni attività e lo andava consumando. Ricoverato in un asilo adatto ed assistito amorevolmente dalle suore, passó gli ultimi mesi di sua vita. Una frattura alla gamba lo obbligó a ricoverarsi nell' Ospedale, dove serenamente si spense, munito in anticipo dei conforti religiosi, la vigilia dell' Immacolata.

María SS. in un giorno di sua festa ce lo aveva regalato, ed alla vigilia di un' altra sua festa se lo é ripreso; lusinghiero presagio di predilezione materna verso l' umile figlio che le portava il piú sincero amore.

I funerali furono una testimonianza della stima e venerazione che aveva conquistato il buon Don Mania per il suo lavoro tra la gioventú povera ed abbandonata.

Vi parteciparono numerosi ex allievi dell' Oratorio Festivo e della Scuola Don Bosco, i nostri allievi, gli esploratori e moltissimi ammiratori ed amici dell' Opera Salesiana.

Mons. Francesco Beckmann, Arcivescovo di Panamá, con speciale deferenza verso l' estinto, che molto stimava, volle venire a impartire l' assoluzione al feretro, prima d' incominciare il Pontificale nella Cattedrale. Il corteo funebre passó per le principali vie della Città

fra il commosso rimpianto di quanti lo conobbero e lo stimavano. Un ex-allievo diede un commosso addio prima che la salma fosse tumulata.

Carissimi Confratelli, siamo generosi dei nostri suffragi per l'anima di chi fu tanto generoso durante la sua vita.

Nelle vostre preghiere non vogliate dimenticare questa Casa e chi si professa affezionatissimo in Don Bosco Santo,

Sac. MARINO MORLIN
Direttore.

DATI PER IL NOCROLOGIO: Sac. Francesco Mania, morto a Panamá il 7-XII 1953 a 73 anni d'età, 48 di professione e 38 di sacerdocio.

Ispettorìa del SS. Salvatore di C. A. e Panamá

ESCUELA "DON BOSCO"

APARTADO 385

PANAMA, R. DE P.

Rvdo. Signor Direttore

Cappellano

Villa Talus